



» **Il lutto** Fondò il primo periodico nel 1945. Aveva 102 anni

Addio ad Alberto Rizzotti

Se ne va il pioniere veronese del giornalismo agrario

VERONA — «Il contesto in cui nasceva nel 1945 "L'Informatore Agrario" era molto difficile: la guerra era appena finita, Verona era ingombra di macerie e io ero un giovane laureato in Scienze agrarie, senza soldi, con famiglia a carico, senza impiego». Era un'intervista del 2012, pubblicata sul suo "Vita in campagna", l'altro periodico fondato da Alberto Rizzotti, pioniere autentico del giornalismo agrario, lui che in occasione dei suoi 100 anni si raccontava proprio da quelle pagine che aveva sempre curato come ci si prende cura di un figlio. Rizzotti, nato a San Pietro in Cariano il 3 maggio 1912, è morto



Figura simbolo

Era fondatore e presidente onorario di una casa editrice che da 65 anni informa tutta Italia sul mondo dell'agricoltura

La scomparsa Rizzotti è morto venerdì sera

venerdì sera: gli anni erano 102, intorno l'affetto dei suoi familiari, una nota informa che s'è trattato di «una morte serena» mentre la figlia Elena, presidente di Edizioni L'Informatore Agrario, ricorda «un uomo che con la sua tenacia, determinazione e intelligenza ha portato la casa editrice a rappresentare il punto di riferimento per il mondo agricolo italiano».

Era appunto, Rizzotti, il fondatore e presidente onorario di Edizioni L'Informatore Agrario, casa editrice veronese che da 65 anni informa professionisti e appassionati d'agricoltura in tutta Italia. Sul primo numero del suo primo giornale, ottobre

1945, Rizzotti scriveva: «Sarà nostra cura fornire l'agricoltura e il professionista di tutti quei dati pratici che potranno facilitare lo svolgimento del lavoro e delle pratiche». Dopo un anno, il passaggio a quindicinale e, dal 1952, a settimanale. «Lavoro senza sosta - diceva Rizzotti all'epoca - perché oltre al mio studio personale faccio il direttore, il redattore, l'amministratore, acquisisco la pubblicità e gli abbonamenti». Il verbo: «Abbinare la corretta informazione tecnico scientifica alla pratica esecuzione in campo, con l'aiuto di specifiche illustrazioni. La divulgazione è un'arte vera e propria che rende pos-

sibile anche ai profani l'apprendimento di conoscenze che rimarrebbero altrimenti ad essi sconosciute».

Testimone e interprete, Rizzotti, del progresso dell'agricoltura nazionale, tuttora dalla dedizione assoluta, l'autorevolezza del giornale costruita con temperamento e carisma. Fino all'ampliamento della casa editrice, nel 1983, con il secondo giornale, «Vita in campagna», oltre ovviamente ai libri specializzati. Una vita intensa. Che sarà ricordata durante i funerali di mercoledì, alle 10.30, nella chiesa cittadina di San Francesco all'Arsenale.



LUTTI. Scomparso il fondatore del gruppo Informatore Agrario

Addio Alberto Rizzotti editore e divulgatore

Decano dei giornalisti veronesi: «I lettori prima di tutto»

Lucio Bussi

Punto di riferimento nazionale per la divulgazione agricola, editore attento e acuto, maestro di giornalismo e uomo di una signorilità di altri tempi. Questo era Alberto Rizzotti che si è spento venerdì sera alle 10.30 all'età di 102 anni nella sua casa veronese da dove fino allo scorso anno aveva continuato a seguire - con lo scrupolo e l'attenzione che sa chi l'ha conosciuto - le pubblicazioni della casa editrice Edizioni l'Informatore Agrario di cui era presidente onorario. Un'intrapresa editoriale nata con il settimanale *L'Informatore Agrario* che aveva fondato (come mensile) appena finita la Seconda Guerra Mondiale, nell'ottobre 1945, mentre Verona era ancora sotto le macerie, e diventato rapidamente un faro autorevole per la ricostruzione del Paese, che passava anche dalle campagne. Oggi è uno dei gruppi editoriali più importanti veronesi e leader nazionale nel settore della divulgazione per il settore agricolo.

«Si è spento serenamente, lucido fino alla fine», conferma la figlia Elena Rizzotti, presidente del gruppo. «Fin quando ha potuto è stato attivo e attento alle pubblicazioni, rivedendo articoli e bozze, praticamente fino allo scorso anno».

Rizzotti aveva 102 anni ed era il decano dei giornalisti professionisti veronesi. Di carattere rivervato ma deciso, nella doppia veste di editore e di giornalista ha sempre avuto una linea univoca: «prima di tutto c'è il lettore; bisogna avere grande rispetto per chi acquista e legge il giornale».

Una linea che ha trasmesso all'interno della casa editrice, soprattutto nel mensile di agricoltura hobbistica e amatoriale *Vita in Campagna*, che ha guidato come direttore responsabile dalla nascita, nel 1983, fino al 2008: Uno dei fenomeni editoriali degli ultimi anni per diffusione (oggi oltre 73mila copie, solo su abbonamento) e per autorevolezza.

Nato il 3 maggio 1912 a San Pietro in Cariano, Rizzotti si era laureato in Scienze Agrarie a Bologna nel 1936; nel 1961 era diventato giornalista professionista. Nel 1945 aveva fondato *L'Informatore Agrario*, che editava nel suo studio di agronomo: l'obiettivo dichiarato era quello di dare supporto tecnico ad un'agricoltura arretrata e devastata dalla guerra, dove lavorava la maggior parte della popolazione attiva. Il settimanale è stato testimone e interprete del progresso dell'agricoltura nazionale, grazie ai contributi scientifici, alla collaborazione dei migliori specialisti nelle varie discipline.



Alberto Rizzotti, aveva 102 anni

Nel 1966 Rizzotti era stato nominato membro effettivo dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona.

Nel 1983 da una costola dell'*Informatore* nasceva *Vita in Campagna*. Rizzotti lo aveva creato, plasmato e diretto con rigore e professionalità fino al 2008, a 96 anni.

Il gruppo editoriale negli anni ha sfornato anche una serie di altre iniziative editoriali specializzate tra cui nel 2004 il mensile di meccanica agraria *Mad-Macchine Agricole Domani*.

Oltre a questo il gruppo pubblica libri specializzati, che l'hanno reso ancor più punto di riferimento per il mondo agricolo nazionale.

I funerali si terranno mercoledì 27 agosto, alle 10.30, nella chiesa di San Francesco in Borgo Trento a Verona. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è spento Rizzotti, fondò l'Informatore



Alberto Rizzotti

► VERONA

E' mancato all'età di 102 anni Alberto Rizzotti, fondatore e presidente onorario di Edizioni L'Informatore Agrario, casa editrice con sede a Verona che da oltre 65 anni offre un servizio di informazione specializzato a professionisti e appassionati di agricoltura in tutta Italia. Una morte serena per un agronomo che è diventato autentico pioniere del giornalismo agrario dando vita nel 1945 a uno dei primi bollettini informativi per aggiornare e formare gli agricoltori. «Un uomo che con la sua tenacia, determinazione e intelligenza ha portato la casa editrice a rappresentare il punto di riferimento per il mondo agricolo italiano» commenta la figlia Elena Rizzotti, presidente di Edizioni L'Informatore Agrario. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle 10.30 nella chiesa di San Francesco all'Arsenale a Verona. «L'informatore Agrario» è nato come mensile, all'inizio dell'ottobre 1945. Diventerà settimanale a partire dal 1952. Nel 1983 fonda il mensile «Vita in Campagna». Nel 2004 la casa editrice si è arricchita di una nuova testata, il mensile di meccanica agraria «MAD-Macchine Agricole Domani».



Si è spento Rizzotti, fondò l'Informatore



Alberto Rizzotti

► VERONA

E' mancato all'età di 102 anni Alberto Rizzotti, fondatore e presidente onorario di Edizioni L'Informatore Agrario, casa editrice con sede a Verona che da oltre 65 anni offre un servizio di informazione specializzato a professionisti e appassionati di agricoltura in tutta Italia. Una morte serena per un agronomo che è diventato autentico pioniere del giornalismo agrario

mere del giornalismo agrario dando vita nel 1945 a uno dei primi bollettini informativi per aggiornare e formare gli agricoltori. «Un uomo che con la sua tenacia, determinazione e intelligenza ha portato la casa editrice a rappresentare il punto di riferimento per il mondo agricolo italiano» commenta la figlia Elena Rizzotti, presidente di Edizioni L'Informatore Agrario. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle 10.30 nella chiesa di San Francesco all'Arsenale a Verona. «L'informatore Agrario» è nato come mensile, all'inizio dell'ottobre 1945. Diventerà settimanale a partire dal 1952. Nel 1983 fonda il mensile «Vita in Campagna». Nel 2004 la casa editrice si è arricchita di una nuova testata, il mensile di meccanica agraria «MAD-Macchine Agricole Domani».



Si è spento Rizzotti, fondò l'Informatore



Alberto Rizzotti

► VERONA

E' mancato all'età di 102 anni Alberto Rizzotti, fondatore e presidente onorario di Edizioni L'Informatore Agrario, casa editrice con sede a Verona che da oltre 65 anni offre un servizio di informazione specializzato a professionisti e appassionati di agricoltura in tutta Italia. Una morte serena per un agronomo che è diventato autentico pioniere del giornalismo agrario dando vita nel 1945 a uno dei primi bollettini informativi per aggiornare e formare gli agricoltori. «Un uomo che con la sua tenacia, determinazione e intelligenza ha portato la casa editrice a rappresentare il punto di riferimento per il mondo agricolo italiano» commenta la figlia Elena Rizzotti, presidente di Edizioni L'Informatore Agrario. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle 10.30 nella chiesa di San Francesco all'Arsenale a Verona. «L'informatore Agrario» è nato come mensile, all'inizio dell'ottobre 1945. Diventerà settimanale a partire dal 1952. Nel 1983 fonda il mensile «Vita in Campagna». Nel 2004 la casa editrice si è arricchita di una nuova testata, il mensile di meccanica agraria «MAD-Macchine Agricole Domani».